



COMUNE DI SOVICILLE

PROVINCIA DI SIENA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 55

Data: 24/07/2018

OGGETTO:

PRIMO PIANO OPERATIVO- ADOZIONE - ART. 19 LR 65/2014

Il giorno 24 luglio 2018, alle ore 08.45 si riunisce il consiglio comunale, convocato per le ore 8.30 in sessione Straordinaria, prima convocazione, presso la sala delle adunanze consiliari del Comune.
Risultano all'appello nominale:

			Presenti	Assenti
1	GUGLIOTTI GIUSEPPE	Sindaco	X	
2	BARILLÀ ANTONINO	Consigliere	X	
3	CINI FRANCA	Consigliere	X	
4	MELACCIO SARA	Consigliere	X	
5	ZALAFFI CATERINA	Consigliere		X
6	NERI CARLO	Consigliere	X	
7	PALEI FABRIZIO	Consigliere	X	
8	DONATI CRISTIAN	Consigliere	X	
9	STYLIANOU SOPHIA	Consigliere	X	
10	BOLDRINI ELENA	Consigliere		
11	CAMOZZI ALFREDO	Consigliere	X	
12	INNOCENTI LORENZO	Consigliere	X	
13	GUERRINI MICHELA	Consigliere	X	
			11	2

Si dà atto che la consigliera Franca Cini è assente alla votazione della presente delibera

Presiede il Dott. Giuseppe Gugliotti, nella sua qualità di Sindaco.

Assiste il segretario comunale, Dott. Marco Ciancaglini, per le funzioni previste dall'art. 97, c. 4, lett. a), DLGS 267/2000.

Sono nominati scrutatori i Consiglieri: Guerrini, Camozzi, Neri

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il T.U. degli EE.LL. approvato con D.lgs 267/2000 del 18/08/2000

VISTA la discussione riportata nel verbale di seduta;

Premesso che:

- il Comune di Sovicille è, allo stato attuale, dotato di P.R.G. approvato definitivamente, per quanto concerne i centri abitati, dalla Regione Toscana con Delib. G.R. n. 102 del 08.02.1999, e, per quanto riguarda il territorio extraurbano, è dotato dell'apparato normativo del Territorio Aperto, redatto ai sensi della L.R. n. 64/1995 e s.m., approvato definitivamente con atto C.C. n. 59 del 27/04/04 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 26 in data 30/06/04; infine, per quanto riguarda il patrimonio edilizio esistente e' dotato della Schedatura redatta ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.59/1980 approvata con Delib. C.C. n.42 del 23.05.2003

- con deliberazione n. 3 del 20/02/2008 il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale

- con deliberazioni n. 66 del 30/11/2011 e n. 67 del 2/12/2011 il Consiglio Comunale ha approvato in via definitiva il Piano Strutturale

- con deliberazione C.C. n. 51 del 9/09/2013 è stato approvato il Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 L.R. 10/2010, redatto dalla soc. Ambiente, facente parte dell'associazione temporanea di scopo tra professionisti incaricata della formazione del Regolamento Urbanistico, prodotto in data 5/08/2013 prot. 12879 che contiene:

- a) le indicazioni necessarie inerenti lo specifico piano o programma, relativamente ai possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione
- b) i criteri per l'impostazione del rapporto ambientale.

- nel corso degli studi per la formazione del Regolamento Urbanistico sono emerse alcune contraddizioni a livello del Piano Strutturale che hanno prodotto l'esigenza di apportare alcune modifiche ed integrazioni al Piano Strutturale approvato

- con deliberazione n. 52 del 23/06/2014 la Giunta Comunale ha dato mandato all'Ufficio di procedere alla revisione del Piano Strutturale relativamente al dimensionamento nel territorio aperto ed all'adeguamento al PTCP 2010

- con determinazione n. 279 del 27/06/2014, il Responsabile dell'area tecnica Edilizia-LL.PP. ha conferito incarico al raggruppamento temporaneo di professionisti "Vezzosi Roberto – Tomei Alberto – Studio tecnico Agostoli – Ambiente s.c. – Ldp studio – Romano Giulio", già impegnato sul territorio per la redazione del Primo Regolamento Urbanistico

Dato atto che:

- con l'entrata in vigore della LR 65/2014, il Comune di Sovicille è rimasto soggetto alle disposizioni transitorie di cui all'art. 232, secondo le quali il Comune, dotato di Piano Strutturale approvato, ma privo di regolamento urbanistico, adotta il piano operativo di cui all'articolo 95, ove necessario in contestuale variante al piano strutturale, individuando il perimetro del territorio urbanizzato ai sensi dell'articolo 224

- con deliberazione n. 93 del 28/11/2014 il Consiglio Comunale ha dato avvio del procedimento della variante al Piano Strutturale e del primo Piano Operativo ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014, intendendo non più redigere il Regolamento Urbanistico previsto dalla precedente LR 1/2005 ma procedere direttamente alla formazione del primo Piano Operativo di cui all'art. 95 LR 65/2014

Preso atto che:

- ai sensi del Titolo II della LR n. 10/2010, in attuazione della Dir. 2001/42/CE e della Parte II del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (e s.m.i.) il Piano Operativo e la variante al Piano Strutturale devono essere sottoposti al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (art. 5 bis).

- la soc. Ambiente, facente parte dell'associazione temporanea di scopo tra professionisti incaricata, ha redatto il Documento preliminare di VAS di cui all'art. 23 L.R. 10/2010, prodotto in data 21/11/2014 prot. 22639 relativo alla variante al Piano Strutturale ed al Piano Operativo

- con Delibera C.C. n. 32 del 05/06/2013 avente per oggetto "Legge Regionale Toscana 12/02/2010 n. 10 e s.m.i. competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica per i Piani e Programmi di competenza dell'Amministrazione Comunale", il Comune di Sovicille ha individuato le seguenti figure:

_ il Consiglio Comunale, quale **autorità procedente**;

_ Il Settore Tecnico Edilizia – LL.PP. preposto agli adempimenti agli adempimenti finalizzati alla formazione del Piano, quale **autorità proponente**;

_ la Struttura Operativa esistente presso l'Ufficio Tecnico U.O. Patrimonio Ambiente e Cave e la Commissione interna di supporto in materia di VIA, VAS, quale **autorità competente**

- la deliberazione C.C. n. 93/2014, ai sensi dell'art. 17 LR 65/2014 e art. 23 comma 2 LR 10/2010 è stata trasmessa, in data 5/12/2014 prot. n. 23584 tramite PEC, ai seguenti soggetti, come indicati nella deliberazione stessa:

- Regione Toscana settore "Pianificazione del Territorio" e Provincia di Siena settore "Assetto del Territorio" in quanto sovrintendenti alla pianificazione del territorio a maggior scala
- Regione Toscana settore "Strumenti della programmazione negoziata e della valutazione regionale"
- Provincia di Siena settore "Politiche Ambientali"
- Unione dei Comuni Val di Merse della quale fa parte il Comune di Sovicille
- Schema Metropolitano dell'Area Senese del quale fa parte il Comune di Sovicille
- Comuni confinanti: Casole d'Elsa, Chiusdino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticano, Murlo, Siena
- Autorità Idrica Toscana - Conferenza n.6 Ombrone, in quanto gestore del servizio idrico integrato
- Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Sud, in quanto gestore della raccolta rifiuti
- Bacino Regionale dell'Ombrone, presso Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime, in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Ombrone
- Autorità di Bacino dell'Arno in quanto il comune di Sovicille costituisce parte di bacino embrifero del fiume Arno
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Grosseto e Siena in quanto gran parte del territorio comunale è vincolato ai sensi del D.lgs. n.42/2004
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana - Firenze
- Settore Genio Civile di Bacino Toscana Sud e Opere Marittime
- ARPAT loc. Ruffolo Siena
- Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale strada Massetana Romana
- Azienda A.U.S.L. n. 7 di Siena loc. Ruffolo
- ARRR (Agenzia Regionale Recupero Risorse)

- la deliberazione C.C. n. 93/2014 è stata altresì trasmessa all'Autorità competente del Comune di Sovicille Ufficio Tecnico Patrimonio-Ambiente-Cave ed al Garante della Comunicazione, all'epoca Sig. Orlandini Mauro

- è stata pubblicata, con ogni allegato, sul sito istituzionale dell'Ente, anche in ottemperanza al D. Lgs 33/2013 art. 39, nella sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Preso atto dei seguenti contributi pervenuti, allegati al presente atto:

- Autorità Idrica Toscana prot. 24572 del 19/12/2014: invito rivolto all'ente gestore "Acquedotto del Fiora" per trasmettere proprie valutazioni
- Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Direzione Regionale prot. 24834 in data 24/12/2014: invito rivolto alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Siena e Grosseto ed alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana a fornire proprie valutazioni
- Autorità di Bacino del fiume Arno prot. 412 del 9/01/2015: fornisce contributi per la redazione degli strumenti
- Regione Toscana prot. 2077 del 3/02/2015: fornisce indicazioni per la stesura del Rapporto Ambientale che dovrà dar conto dei contributi pervenuti
- Acquedotto del Fiora prot. 2407 del 6/02/2015: fornisce indicazioni per le nuove espansioni che potranno essere assentite nei limiti della capacità residua di trattamento dell'impianto di depurazione per Sovicille, Rosia, Stigliano, Bellaria e Torri, Ancaiano, Tonni; mentre per Tegoia, Simignano, Poggio Salvi, Brucciano, Brenna e Orgia occorre procedere all'accordo di programma ex art. 26 LR 20/2006, prima di concedere nuovi allacci alla fognatura. In data 20/04/2018 è pervenuta nota integrativa prot. 7768, su richiesta di chiarimenti da parte dell'Ufficio
- Soprintendenza per i beni Archeologici della Toscana prot. 2744 del 11/02/2015: si richiede di corredare il Documento preliminare di VAS di specifico elaborato riguardante l'impatto archeologico
- Provincia di Siena prot. 3186 del 18/02/2015: sono richieste ulteriori valutazioni da parte del Rapporto Ambientale nei confronti di alcuni aspetti del PTCP non valutati

Constatato che:

- i contributi pervenuti entro e oltre i termini stabiliti sono stati trasmessi all'Autorità competente, giusta deliberazione CC. n 32 del 5/06/2013, ed al raggruppamento temporaneo di professionisti incaricato della redazione degli atti di governo del territorio, al fine dell'elaborazione del rapporto ambientale di cui all'art. 24 della LR 10/2010 e smi.
- in data 29/11/2017 con prot. 24244 e successiva integrazione in data 18/06/2018 prot. 12509 sono pervenuti il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 24 LR 10/2010, che hanno recepito e chiarito i vari aspetti indicati nei contributi pervenuti
- il Rapporto Ambientale contiene le informazioni di cui all'Allegato 2 della medesima legge ed, in particolare:
 - a) individua, descrive e valuta gli impatti significativi sull'ambiente, sul patrimonio culturale e paesaggistico e sulla salute derivanti dall'attuazione del piano o del programma
 - b) individua, descrive e valuta le ragionevoli alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma, tenendo conto di quanto emerso dalla consultazione di cui all'articolo 23
 - c) concorre alla definizione degli obiettivi e delle strategie del piano o del programma
 - d) indica i criteri di compatibilità ambientale, le misure previste per impedire, ridurre e compensare gli eventuali impatti negativi sull'ambiente, gli indicatori ambientali di riferimento e le modalità per il monitoraggio
 - d bis) dà atto della consultazioni di cui all'articolo 23 ed evidenzia come sono stati presi in considerazione i contributi pervenuti

- il Rapporto Ambientale risulta accompagnato da uno studio finalizzato alla valutazione di incidenza contenente gli elementi di conoscenza e analisi previsti dall'Allegato G - DPR 357/1997, in ossequio alle disposizioni dell'art. 73 ter L.R. 10/2010 e art. 87 L.R. 30/2015

- l'Autorità competente, giusta deliberazione CC. n 32 del 5/06/2013, con determinazione n. 333 del 12/07/2018, acquisito il parere della Commissione interna di supporto in materia di VIA, VAS, ha fatto proprie le conclusioni espresse dalla Commissione VIA-VAS nella seduta del 11/07/2018:

“Esaminata la documentazione, le osservazioni e i pareri pervenuti, il Rapporto Ambientale e le sue integrazioni, la Commissione fa propri i pareri pervenuti e prende atto che, come da suggerimento avanzato nella seduta del 13 settembre 2017 della stessa Commissione, le mitigazioni indicate nell'ambito delle osservazioni pervenute dalle Autorità competenti sono state inserite nelle Norme Tecniche di Attuazione della Variante al Piano Operativo.

Considerate le integrazioni trasmesse dall'Acquedotto del Fiora in data 20/04/2018, si suggerisce che i trattamenti individuali di depurazione possano essere valutati e attuati solo laddove non sia possibile ricorrere a trattamenti collettivi, in quanto i primi risultano generalmente meno efficaci.”

Vista: la documentazione trasmessa dal gruppo di progettazione incaricato prot. n. 24244 in data 29/11/2017 e successiva integrazione prot. 12509 del 18/06/2018, costituita dai seguenti elaborati:

a) elaborati di Progetto:

- Relazione illustrativa
- Schede di valutazione paesaggistica delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio
- tavola PO Sintesi del progetto (scala 1:25.000)
- Norme Tecniche di Attuazione
- Schede normative per edifici e complessi di pregio architettonico e rilevante valore storico-documentale
- tavola PO.01 Area urbana Sovicille scala 1:2000
- tavola PO.02 Area urbana la Macchia scala 1:2000
- tavola PO.03 Area urbana Volte Basse Pian dei Mori scala 1:2000
- tavola PO.04 Area urbana Carpineto scala 1:2000
- tavola PO.05 Area urbana San Rocco a Pilli scala 1:2000
- tavola PO.06 Area urbana Rosia scala 1:2000
- tavola PO.07 Area urbana Torri- Bellaria scala 1:2000
- tavola PO.08-15 fascicolo di 8 tavole formato A3 Borghi e Nuclei storici (08 Simignano, 09 Ancaiano, 10 Tegoia, 11 Ampugnano, 12 Tonni, 13 Stigliano, 14 Brenna, 15 Orgia) scala 1:2000
- PO.16-18 Territorio rurale (3 tavole) scala 1:10.000

b) elaborati degli studi geologici e idraulici:

- Relazione tecnica con schede di fattibilità per i Piani Attuativi (PA) e i Progetti unitari convenzionati (IC)
- Studi idrologico-idraulici relativi alla realizzazione degli “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del fosso Serpenna e del torrente Rigo in località Pian dei Mori” e degli “Interventi di messa in sicurezza idraulica dei Fossi Mulinello e Busso in località Bellaria”:
 - d.01 Relazione tecnica illustrativa
 - d.02 – All. 1 Allegato di calcolo scenario interventi sul fosso Serpenna
 - d.02 – All.2 Allegato di calcolo scenario interventi sul fosso Serpenna e sul torrente Rigo
 - d.03 Calcolo sommario di spesa degli interventi
 - d.04 Quadro economico preliminare
 - Tav. 01 scala 1:2000
 - Tav. 02.1 scala 1:5000 1:2000 1:200
 - Tav. 02.2 scala 1:5000 1:2000 1:1000 1:200
 - Tav. 03.1 scala 1:4000

- Tav. 03.2 scala 1:4000

c) elaborati della Valutazione Ambientale Strategica:

- Rapporto Ambientale di VAS
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale di VAS
- Appendice al Rapporto Ambientale di VAS
- Valutazione di Incidenza

d) Documentazione conoscitiva:

- tavole QC1. 01÷03 Quadro di unione schede di rilievo del patrimonio edilizio esistente scala 1:10.000
- Rilievo del Patrimonio edilizio esistente - Schede dettagliate volumi da I a VI
- tavole QC.2 01÷03 Uso del suolo (aggiornamento 2014) scala 1:10.000
- tavole QC.3 01÷03 Tessiture agrarie (aggiornamento 2014) scala 1:10.000
- tavole QC4. 01÷03 Vincoli e tutele sovraordinati scala 1:10.000
- Schede dei Beni Storico Architettonici e degli Aggregati del PTCP della Provincia di Siena - Il paesaggio nelle aree di pertinenza dei Beni Storico Architettonici
- Relazione sul territorio rurale e le attività agricole
- Tavola 2 Stato di variante e Studio paesaggistico ambientale per la realizzazione di variante urbanistica al PRG in località Bellaria

Rilevato che:

- il Piano Operativo, come il Regolamento Urbanistico, ai sensi degli artt. 10 e 95 della L.R. 65/2014, è l'atto di governo del territorio che disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale in conformità al Piano Strutturale comunale, quale strumento della pianificazione territoriale

- le previsioni del Piano sono supportate da un ampio quadro conoscitivo:

- patrimonio edilizio esistente con ricognizione e schedatura di circa 3.000 edifici principali e 3.300 edifici minori. Sono presenti oltre 2.500 schede – 797 schede dettagliate (per gli edifici ed i complessi di maggiore pregio ed interesse) e 1.747 schede sintetiche -, alle quali sono collegate circa 17.400 fotografie
- uso del suolo e tessiture agrarie
- vincoli
- ricognizione e disposizioni concernenti la tutela e la disciplina del patrimonio territoriale, sia in relazione al piano paesaggistico regionale, con particolare riferimento alle prescrizioni d'uso per la tutela dei beni paesaggistici, sia in relazione alle disposizioni del PTCP della provincia di Siena soprattutto in merito alle schede dei Beni Storici e Architettonici ed aggregati
- quadro conoscitivo delle aree urbanizzate e delle relative criticità compresi gli elementi di rischio idrogeologico e sismico
- valutazione di fattibilità geologica, idraulica e sismica degli interventi e dall'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico
- disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano (vedi art. 110 delle NTA)

Preso atto delle valutazioni espresse in sede di conferenza di copianificazione ai sensi dell'art. 25 L.R. 65/2014, conclusasi in data 5/10/2016, in merito alle proposte di trasformazione comportanti impegno di suolo non edificato all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, relative ad una pista di atletica leggera, localizzata a San Rocco a Pilli, in prossimità degli impianti sportivi esistenti senza alcun volume

aggiuntivo né altro genere di strutture, e ad una nuova viabilità nella parte sud di San Rocco a Pilli, il cui tracciato interessa parzialmente l'ambito di pertinenza del Bene Storico-Architettonico della Villa Cavaglioni;

Constatato che il Piano Operativo fornisce la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, con validità a tempo indeterminato:

- per il patrimonio esistente ricadente nel Sistema degli insediamenti, articolato in due sottosistemi, Residenza (R) e Produzione (P), costituito dalle principali aree urbane (Sovicille, Rosia, Bellaria, Torri, Volte basse, Pian dei Mori, La Macchia, San Rocco a Pilli e Carpineto) e dai nuclei e borghi rurali di Ancaiano, Simignano, Tegoia, Tonni, Ampugnano, Stigliano, Orgia e Brenna, oltre la tenuta di Bagnaia – “*ambito unitario intercomunale con carattere di comunità turistica*”
- per gli edifici ed i complessi edilizi esistenti alla data di adozione del P.O. nel territorio rurale, sulla base della schedatura effettuata. A tal proposito è da evidenziare che circa il 16% degli immobili non sono stati schedati per impossibilità di accesso, e per questi, in assenza di valutazioni, sono previsti interventi minimi;

Constatato altresì che il Piano Operativo fornisce la disciplina per la trasformazione degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi con valenza quinquennale, mettendo in gioco solo parte delle potenzialità definite dal Piano Strutturale, prevedendo

- nuovi insediamenti residenziali o a destinazione mista nel capoluogo, a San Rocco a Pilli e a Rosia, oltre ad interventi puntuali di completamento del tessuto esistente (Volte Basse, Carpineto) e dei nuclei e borghi rurali di Ancaiano, Tegoia e Brenna, conferma delle previsioni del PRG per l'Utoe di Bagnaia
- sfruttamento minimo della potenzialità edificatoria per le aree industriali esistenti di Pian dei Mori e La Macchia subordinatamente alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza per il rischio idraulico
- sfruttamento dell'intera potenzialità edificatoria per l'area industriale di Bellaria;

Preso atto che il Piano Operativo risponde a quanto disciplinato dall'art. 95 “-Piano Operativo- “ della L.R. 65/2014 ed in particolare individua e definisce:

- le disposizioni di tutela e di valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, comprese quelle riferite a singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale
- la disciplina del territorio rurale, in conformità alle disposizioni di cui al titolo IV della L.R. 65/2014 e successivo regolamento di attuazione DPGR 63/2016, al fine di assicurare il perseguimento degli specifici obiettivi di qualità del territorio rurale, compresa la ricognizione e la classificazione degli edifici o complessi edilizi di valenza storico-testimoniale, nonché la specifica disciplina di cui all'articolo 4 della legge regionale 7 febbraio 2017, n. 3 “Disposizioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente situato nel territorio rurale. Modifiche alla l.r. 65/2014” (vedi art. 18 e artt. da 82 a 107 delle NTA P.O.)
- gli interventi diretti sul patrimonio edilizio esistente realizzabili nel territorio urbanizzato
- la disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni inserita come parte integrante del piano operativo
- gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi
- i progetti unitari convenzionati
- gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato con intervento edilizio diretto
- l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al d.m. 1444/1968 e i tracciati da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica
- l'individuazione dei beni sottoposti a vincolo ai fini espropriativi ai sensi degli articoli 9 e 10 del D.P.R. 327/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità)
- la perequazione urbanistica (vedi art. 109 NTA)
- il piano comunale di protezione civile (vedi art. 6 NTA)

Rilevato che il Piano Operativo non riconosce aree connotate da condizioni di degrado, all'interno del territorio, non prevede interventi di rigenerazione urbana, né interventi di edilizia residenziale sociale, non ravvisa la necessità della ricognizione dei corpi idrici non rinvenuti nel sistema delle acque (art. 4.4 Allegato 7B del PIT-PPR)

Dato atto che:

- la formazione del Piano si è svolta con il confronto, ascolto e consultazione e partecipazione dei cittadini
- il garante dell'Informazione e Partecipazione individuato nella persona del Dott. Marco Ciancaglini giusta delibera C.C. n. 41 del 9/05/2017, ha redatto il rapporto di cui all'art. 38 della L.R. 65/2014, che forma parte integrante e sostanziale al presente atto
- durante la fase di formazione sono pervenuti 130 contributi e/o auspici formulati da privati, debitamente trasmessi ai redattori degli strumenti urbanistici, oltre ai contributi pervenuti direttamente sul sito del Comune predisposto dai progettisti stessi
- durante la formazione degli strumenti, in coerenza al programma della partecipazione indicato nella relazione allegata alla deliberazione di avvio del procedimento CC n. 93/2014, sono stati effettuati incontri con i tecnici professionisti che operano sul territorio
- lo strumento della pianificazione si è formato in piena coerenza con il Piano Strutturale contemporaneamente variato, attuando i principali obiettivi dello stesso e perseguendone le strategie e i contenuti statutari, tenendo conto altresì dei piani sovraordinati, (vedi Relazione Illustrativa e Rapporto Ambientale) ed in particolare:
 - Piano di indirizzo territoriale della Toscana approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 72/2007
 - Piano Paesaggistico (implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica) della Toscana approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 37 del 27/03/2015
 - Piano Territoriale di coordinamento della provincia di Siena approvato con deliberazione Consiglio Provinciale n. 124/2011
 - Piani Assetto Idrogeologico (Arno, Ombrone), Piano di Gestione del rischio di alluvioni;

Constatato che:

- ai sensi dell'art. 4 comma 10 LR 65/2014, i nuovi insediamenti, gli interventi di sostituzione dei tessuti insediativi e i mutamenti delle destinazioni d'uso che comportano aumento del fabbisogno di dotazioni pubbliche sono in ogni caso subordinati all'esistenza delle condizioni che garantiscono le prestazioni necessarie alla corretta riproduzione del patrimonio territoriale o alla contestuale realizzazione degli interventi necessari a tal fine, dovendo comunque garantire l'accesso ai servizi di interesse pubblico e le prestazioni dei servizi stessi
- le norme del Piano Operativo, in generale ed in particolare all'art. 111, fanno propri tali obblighi, anche in accoglimento del contributo pervenuto da parte dell'Acquedotto del Fiora prot. n. 2407 in data 6/02/2015 e successiva integrazione prot. 7768 del 20/04/2018, per cui particolare attenzione andrà posta per gli interventi in loc. Tegoia, Simignano, Poggio Salvi, Brucciano, Brenna ed Orgia
- alcune aree di trasformazione ricadono entro il raggio di m 200 dal perimetro dell'impianto cimiteriale in virtù delle deroghe a suo tempo ottenute (Rosia - Decreto Sindacale prot. n. 702/1992- Sovicille - Prefettura di Siena prot. 16787 del 15/12/1958), da parte dell'Amministrazione, e conseguentemente la loro attuazione è subordinata al parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, ai sensi dell'art. 338 del testo unico delle leggi sanitarie, qualora venga ravvisato l'interesse pubblico alla loro attuazione
- l'Ufficio ritiene opportuno rivedere ed approfondire, anche con l'ausilio dei contributi e osservazioni, l'art. 18 comma 1 delle NTA, laddove si stabilisce che per il Patrimonio edilizio esistente, i limiti degli interventi prescritti dal Piano stesso, possono essere superati con la presentazione di un Piano di Recupero, senza stabilire alcun limite alla tipologia di intervento e senza chiarire un limite oltre il quale il Piano di Recupero costituisce variante al Piano Operativo.

Preso atto che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 104 L.R. n. 65/2014, l'adeguatezza delle indagini geologiche è stata certificata in data 20/06/2018 dai professionisti geol. Alberto Tomei e Ing. Claudio Lombardi, mentre la compatibilità degli atti di pianificazione agli esiti delle indagini è stata attestata dal tecnico progettista Arch. Roberto Vezzosi
- il Responsabile del Procedimento ha depositato la pratica presso l'Ufficio Regionale "Genio Civile Toscana Sud", il quale ha acquisito la documentazione in data 21/06/2018 con prot. 328781 assegnando il n. 322 di deposito.

Considerato che la procedura di approvazione del Piano Operativo è quella descritta agli artt. 17, 18, 19, 20 della L.R. 65/2014 come di seguito:

- adozione dello strumento di pianificazione comprensivo del rapporto ambientale e la sintesi non tecnica di cui all'art. 24 L.R. 10/2010 e s. m. i., della relazione del responsabile del procedimento sull'attività svolta ai sensi dell'art. 18 L.R. 65/2014 e del garante dell'informazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 38 stessa legge regionale
- trasmissione, tramite pec, del provvedimento adottato alla Regione Toscana, al Segretariato Regionale del MiBACT e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena Grosseto e Arezzo, nell'ambito della procedura di conformazione al PIT-PPR (ai sensi dell'art. 6 comma 4 dell'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e Regione Toscana del 17/05/2018), alla Provincia e all'Unione dei Comuni Val di Merse, nonché ai soggetti interessati in materia di VAS come identificati nel Documento Preliminare di VAS
- pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) dopo la precedente trasmissione
- il provvedimento adottato è depositato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana e pubblicato sul sito istituzionale dell'ente.
Entro e non oltre tale termine, chiunque può prenderne visione, presentando le osservazioni che ritenga opportune, anche ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in virtù dell'art. 8 comma 6 medesima legge, nonché in virtù dell'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e Regione Toscana del 17/05/2018
- fermi restando gli adempimenti previsti dall'articolo 26 della l.r. 10/2010 (ovvero lo svolgimento dell'attività tecnico-istruttorie e dell'emissione del parere motivato da parte dell'autorità competente individuata con atto C.C. n. 32 del 5/06/2013 nella Struttura Operativa esistente presso l'Ufficio Tecnico U.O. Patrimonio Ambiente e Cave e nella Commissione interna di supporto in materia di VIA, VAS, entro 90 giorni dalla scadenza del termine entro cui possono presentarsi osservazioni, previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dall'autorità competente -Regione Toscana - per la valutazione d'incidenza) il Consiglio Comunale provvede all'approvazione dello strumento di pianificazione riferendo puntualmente alle osservazioni pervenute e motivando le determinazioni conseguentemente adottate.
La decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi, comprensive delle controdeduzioni alle osservazioni della Regione, della Provincia, del Segretariato Regionale del MiBACT, della Soprintendenza e dell'Unione dei Comuni; gli esiti dell'avvenuta integrazione procedurale fra VAS e Valutazione di Incidenza, sono pubblicate sul sito istituzionale del Comune, con l'indicazione della sede ove è possibile prendere visione del piano approvato e del rapporto

ambientale, comprensivo delle misure adottate in merito al monitoraggio e di tutta la documentazione istruttoria relativa al piano, ai sensi dell'art. 28 L.R. 10/2010

- trasmissione dell'atto di approvazione, con i relativi allegati, alla Regione, alla Provincia e all'Unione dei Comuni Val di Merse, nonché ai soggetti interessati, almeno quindici giorni prima della pubblicazione del relativo avviso sul BURT, con accessibilità a chiunque anche in via telematica
- trasmissione alla Regione Toscana, al Segretariato Regionale del MiBACT e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena Grosseto e Arezzo del provvedimento di approvazione con i relativi allegati, contenente il riferimento puntuale alle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate, ai sensi dell'art. 21 disciplina PIT
- pubblicazione dell'avviso relativo all'approvazione del Piano Operativo, sul BURT, decorsi almeno quindici dalla trasmissione dell'atto di approvazione agli enti e comunicazione all'Autorità competente
- lo strumento acquista efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT

Preso atto che il Comune deve sospendere, ai sensi dell'art. 103 della L.R. 65/2014, ogni determinazione in merito sulle domande di permesso di costruire quando siano in contrasto con lo strumento di pianificazione urbanistica, e ugualmente non sono ammessi interventi soggetti a SCIA in contrasto con le norme di salvaguardia degli strumenti di pianificazione

Ritenuto opportuno, a tal fine, precisare che le misure di salvaguardia previste all'art. 5 delle NTA del Piano Operativo avranno effetto dal momento in cui la presente deliberazione di adozione del Piano Operativo verrà pubblicata sul BURT

Vista la Relazione del Responsabile del Procedimento, datata 16/07/2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della LR 65/2014, che allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la Relazione del Garante dell'Informazione e Partecipazione individuato nella persona del Dott. Marco Ciancaglini giusta delibera C.C. n. 41 del 9/05/2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della LR 65/2014, depositata con prot. 15004 in data 13/07/2018, che allegata, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che:

- il procedimento della formazione del Piano Operativo si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari, nel rispetto della LR 65/2014 e smi, dei relativi regolamenti di attuazione e delle norme ad essa correlate
- Il Piano Operativo risulta coerente con gli strumenti sovraordinati PPIT e PTCP vigenti
- Il Piano Operativo è stata redatto tenendo conto degli ulteriori piani o programmi di settore vigenti
- sono state tenute in piena considerazione le disposizioni di cui al titolo I, capo I LR 65/2014 e smi, con particolare riferimento alla tutela e riproduzione del patrimonio territoriale
- sono state rispettate le disposizioni relative al territorio rurale di cui al titolo IV, capo III LR 65/2014 e smi e del relativo regolamento di attuazione
- sono state rispettate le disposizioni di cui al titolo V ed in particolare quanto previsto all'art. 92 e del relativo regolamento di attuazione
- sono stati acquisiti tutti i pareri richiesti dalla legge
- sono stati acquisiti i contributi formulati dai soggetti interessati
- sono state rispettate le disposizioni vigenti in materia di accessibilità e trasparenza procedendo in ogni fase alla pubblicazione dei documenti sul sito web del Comune di Sovicille, anche nel rispetto

del D.Lgs 33/2013

Visto il parere favorevole acquisito in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 267/2000;

Visto l'art. 6 del Regolamento dei Controlli Interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 10.01.2013

Vista la LR 65/2014 e s.m.

Tenuto conto della deliberazione C.C. n. 32 del 5/06/2013, che individua, quale autorità procedente ai sensi della L.R. 10/2010, il Consiglio Comunale

Dato atto che il Consigliere Guerrini esce alle ore 13.45

Il Sindaco pone in votazione l'**emendamento** del Cons. Barillà assunto a prot. n. **15263/2018**:

Visto l'emendamento proposto;

Visto che il Sindaco propone di modificare l'emendamento nella presente formulazione:

c. 1: dopo la locuzione "*punto di captazione*", eliminare le parole seguenti e aggiungere: "*nonché la zona di tutela assoluta e l'area di salvaguardia del campo pozzi Luco definita in base alla delibera del Consiglio regionale n. 343/1999*";

c. 2: eliminarlo;

c. 4: accogliere l'emendamento aggiungendo dopo la locuzione "*All'interno delle zone di rispetto*" della frase "*e della zona di rispetto (salvaguardia campo pozzi Luco)*";

Si accorpano in tal modo l'emendamento in oggetto con l'emendamento **n. 3**, proposto dal consigliere Barillà.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Con voti favorevoli e unanimi resi con votazione palese

DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto, come modificato

Il Sindaco pone in votazione gli emendamenti del Cons. Innocenti assunti a prot. n. **15438/2018**:

Visto l'emendamento **n. 1**;

Visto il parere contrario di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Con votazione palese:

Sette voti contrari: Neri, Stylianou, Melaccio, Palei, Donati, Barillà, Gugliotti.

Due voti favorevoli: Camozzi, Innocenti.

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento proposto.

Visto l'emendamento **n. 2**;

Visto il parere contrario di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Con votazione palese:

Sette voti contrari: Neri, Stylianos, Melaccio, Palei, Donati, Barillà, Gugliotti.
Un voto favorevole: Innocenti.
Un astenuto: Camozzi.

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento proposto.

Dato atto che l'emendamento **n. 3** è accorpato all'emendamento **n. 1**;

Visto l'emendamento **n. 4**, nel quale il Cons. Innocenti propone di eliminare la dicitura "*tenuta di Bagnaia*" dall'art. **59** rubricato "*Articolazione della residenza*", in quanto la predetta località non è "*luogo dell'abitare*";

Vista la precisazione dell'Arch. Vezzosi sulla natura del "*luogo dell'abitare*" che non è da intendersi come "*luogo della residenza*" e che, pertanto, Bagnaia non muta la sua destinazione, rimanendo una UTOE.

Visto che il Consigliere Innocenti, quale proponente, preso atto della suesposta precisazione, propone di modificare l'emendamento, sostituendolo integralmente come segue "*appartiene al sotto sistema, pur non essendo residenziale, il comparto turistico "tenuta di Bagnaia" identificato con la sigla RO*".

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Con voti favorevoli e unanimi resi con votazione palese

DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto, come modificato.

Visto l'emendamento **n. 5**;

Dato atto che il Cons. Guerrini rientra alle ore 14.55

Visto che il Consigliere Innocenti, quale proponente, propone di modificare l'emendamento ritirando la parte relativa alla modifica del **c. 2** e confermando la modifica del **c. 6** in materia di impianti sportivi.

Visto che il Sindaco propone di modificare l'emendamento relativo al **c. 7** passando da "*5 anni*" a "*20 anni*";

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Dato atto che il Cons. Guerrini esce alle ore 15.30

Con voti favorevoli e unanimi resi con votazione palese

DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto, come modificato.

Visto l'emendamento **n. 6**;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Con votazione palese:

Sette voti contrari: Palei, Donati, Nei, Melaccio, Stylianou, Barillà, Gugliotti.
Due voti favorevoli: Innocenti e Camozzi.

DELIBERA

Di non approvare l'emendamento proposto.

Visto l'emendamento **n. 7** (erroneamente rubricato con n. 6 (riferimento pag. 74 del PO));

Visto che il Consigliere Innocenti, quale proponente, propone di modificare l'emendamento togliendo la parte tra parentesi "*(acquedotto, fognature, viabilità)*"

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Con voti favorevoli e unanimi resi con votazione palese

DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto, come modificato.

Visto l'emendamento n. 8 erroneamente rubricato con n.7 (riferimento pag. 75 del PO);

Dato atto che il Cons. Innocenti ritira l'emendamento **n. 8**

Visto l'emendamento **n. 9** erroneamente rubricato con n. 7 (riferimento pag. 78 del PO);

Visto che il Consigliere Innocenti, quale proponente, propone di modificare l'emendamento sostituendolo nella forma che segue "*E' consentita la recinzione degli impianti*".

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Con voti favorevoli e unanimi resi con votazione palese

DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto, come modificato.

Visto l'emendamento **n. 10** erroneamente rubricato con n. 7 (riferimento pag. 97 del PO);

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, reso in corso di seduta dalla Responsabile del settore, ai sensi dell'art. 49, DLGS 267/2000;

Con voti favorevoli e unanimi resi con votazione palese

DELIBERA

Di approvare l'emendamento proposto.

Il Sindaco pone in votazione la proposta come emendata

Con votazione palese:

Sette voti favorevoli: Neri, Stylianou, Melaccio, Palei, Donati, Barillà, Gugliotti.

Due voti contrari: Camozzi e Innocenti.

DELIBERA

1. di approvare la relazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 18 LR 65/2014, rimessa dal Responsabile del Procedimento, datata 16/07/2018 quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione
2. di procedere all'adozione del Piano Operativo, come emendato, comprensivo dei documenti relativi alla Valutazione Ambientale Strategica, redatto dal Raggruppamento temporaneo di Professionisti "Vezzosi Roberto – Tomei Alberto – Studio Tecnico Agostoli – Ambiente s.c. – Ldp studio – Romano Giulio", all'uopo incaricato, ai sensi dell'art.19 L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 8 comma 6 e art. 25 LR 10/2010 –
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 18 L.R. 65/2014, il Piano Operativo è accompagnato dalla relazione del Responsabile del Procedimento e dal Rapporto del Garante dell'Informazione e Partecipazione ai sensi dell'art. 38 medesima legge
4. di ritenere meritevoli di inserimento le aree di trasformazione ricadenti entro il raggio di m 200 dal perimetro dell'impianto cimiteriale (Rosia – Sovicille) in virtù delle deroghe, a suo tempo ottenute (Rosia - Decreto Sindacale prot. n. 702/1992– Sovicille - Prefettura di Siena prot. 16787 del 15/12/1958), da parte dell'Amministrazione
5. di comunicare, tramite pec, il provvedimento adottato con tutti i suoi allegati, alla Regione Toscana, al Segretariato Regionale del MiBACT e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Siena Grosseto e Arezzo, alla Provincia e all'Unione dei Comuni Val di Merse, nonché ai soggetti interessati dal procedimento di VAS come indicati dal Documento Preliminare
6. di pubblicare il provvedimento adottato ed i suoi allegati sul sito istituzionale del comune anche ai sensi del D.Lgs 33/2013 art. 39, nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio"
7. di pubblicare l'avviso di adozione del Piano Operativo sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (BURT) dopo la trasmissione di cui al punto 4
8. di depositare il provvedimento adottato presso la sede comunale per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, termine entro il quale chiunque può prenderne visione e presentare le osservazioni che ritenga opportune, anche ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 e s.m.i., in virtù dell'art. 8 comma 6 medesima legge, nonché in virtù dell'accordo tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo e Regione Toscana del 17/05/2018
9. di dare atto che gli elaborati costitutivi del Piano Operativo, allegati alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, risultano i seguenti:
 - a) elaborati di Progetto:
 - Relazione illustrativa
 - Schede di valutazione paesaggistica delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio
 - tavola PO Sintesi del progetto (scala 1:25.000)
 - Norme Tecniche di Attuazione
 - Schede normative per edifici e complessi di pregio architettonico e rilevante valore storico-documentale
 - tavola PO.01 Area urbana Sovicille scala 1:2000
 - tavola PO.02 Area urbana la Macchia scala 1:2000
 - tavola PO.03 Area urbana Volte Basse Pian dei Mori scala 1:2000
 - tavola PO.04 Area urbana Carpineto scala 1:2000
 - tavola PO.05 Area urbana San Rocco a Pilli scala 1:2000
 - tavola PO.06 Area urbana Rosia scala 1:2000

- tavola PO.07 Area urbana Torri- Bellaria scala 1:2000
- tavola PO.08-15 fascicolo di 8 tavole formato A3 Borghi e Nuclei storici (08 Simignano, 09 Ancaiano, 10 Tegoia, 11 Ampugnano, 12 Tonni, 13 Stigliano, 14 Brenna, 15 Orgia) scala 1:2000
- PO.16-18 Territorio rurale (3 tavole) scala 1:10.000

b) elaborati degli studi geologici e idraulici:

- Relazione tecnica con schede di fattibilità per i Piani Attuativi (PA) e i Progetti unitari convenzionati (IC)
- Studi idrologico-idraulici relativi alla realizzazione degli “Interventi di mitigazione del rischio idraulico del fosso Serpenna e del torrente Rigo in località Pian dei Mori” e degli “Interventi di messa in sicurezza idraulica dei Fossi Mulinello e Busso in località Bellaria”:
 - d.01 Relazione tecnica illustrativa
 - d.02 – All. 1 Allegato di calcolo scenario interventi sul fosso Serpenna
 - d.02 – All.2 Allegato di calcolo scenario interventi sul fosso Serpenna e sul torrente Rigo
 - d.03 Calcolo sommario di spesa degli interventi
 - d.04 Quadro economico preliminare
 - Tav. 01 scala 1:2000
 - Tav. 02.1 scala 1:5000 1:2000 1:200
 - Tav. 02.2 scala 1:5000 1:2000 1:1000 1:200
 - Tav. 03.1 scala 1:4000
 - Tav. 03.2 scala 1:4000

c) elaborati della Valutazione Ambientale Strategica:

- Rapporto Ambientale di VAS
- Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale di VAS
- Appendice al Rapporto Ambientale di VAS
- Valutazione di Incidenza

d) Documentazione conoscitiva:

- tavole QC1. 01÷03 Quadro di unione schede di rilievo del patrimonio edilizio esistente scala 1:10.000
- Rilievo del Patrimonio edilizio esistente - Schede dettagliate volumi da I a VI
- tavole QC.2 01÷03 Uso del suolo (aggiornamento 2014) scala 1:10.000
- tavole QC.3 01÷03 Tessiture agrarie (aggiornamento 2014) scala 1:10.000
- tavole QC4. 01÷03 Vincoli e tutele sovraordinati scala 1:10.000
- Schede dei Beni Storico Architettonici e degli Aggregati del PTCP della Provincia di Siena - Il paesaggio nelle aree di pertinenza dei Beni Storico Architettonici
- Relazione sul territorio rurale e le attività agricole
- Tavola 2 Stato di variante e Studio paesaggistico ambientale per la realizzazione di variante urbanistica al PRG in località Bellaria

10. di dare atto che alla presente sono altresì allegati:

- Relazione Responsabile Procedimento ai sensi art. 18 L.R. 65/2014 datata
- Rapporto del Garante della Comunicazione ai sensi art. 38 della L.R. 65/2014
- Contributi pervenuti nel procedimento di VAS

11. di dare atto che le misure di salvaguardia previste all’art. 5 delle NTA del Piano Operativo avranno effetto dal momento in cui la presente deliberazione di adozione verrà pubblicata sul BURT

12. di rivedere ed approfondire, anche con l’ausilio dei contributi e osservazioni, l’art. 18 comma 1 delle NTA, laddove si stabilisce che per il Patrimonio edilizio esistente, i limiti degli interventi prescritti dal Piano stesso, possono essere superati con la presentazione di un Piano di Recupero, senza stabilire

alcun limite alla tipologia di intervento e senza chiarire un limite oltre il quale il Piano di Recupero costituisce variante al Piano Operativo

13. di accogliere il suggerimento dell'Autorità competente di cui alla determinazione n. 333 del 12/07/2018 *“Considerate le integrazioni trasmesse dall'Acquedotto del Fiora in data 20/04/2018, si suggerisce che i trattamenti individuali di depurazione possano essere valutati e attuati solo laddove non sia possibile ricorrere a trattamenti collettivi, in quanto i primi risultano generalmente meno efficaci.”* con inserimento nelle NTA del Piano Operativo.

Con votazione palese:

Otto voti favorevoli: Neri, Stylianou, Melaccio, Palei, Donati, Barillà, Gugliotti, Camozzi ed un

Un voto contrario: Innocenti.

DELIBERA

Altresì di dichiarare, come richiesto dal Sindaco, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c.4 del D.lgs 267/2000.

Approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
GUGLIOTTI GIUSEPPE

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CIANCAGLINI MARCO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione del T.U. degli EE.LL. approvato con D.lgs n. 267/2000:

- viene affissa all'Albo pretorio comunale per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, co. 1 del D.lgs n. 267/2000);
- diventerà esecutiva decorsi 10 giorni dalla fine della pubblicazione (art. 134, co. 3, del D.lgs 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, co. 4 del D.lgs n. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. CIANCAGLINI MARCO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 DLgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i (CAD). Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di Sovicille, ai sensi dell'art. 22 del DLgs 82/2005.